

richiamo e senza rinunciare ai propri affari, possano in essi trovare quegli apparecchi che in guerra hanno data, così buona prova e dei quali ciascun pilota ha già una considerevole pratica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dentice ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non creda opportuno e rispondente a principii di equità, aumentare il compenso per le classi aggiunte nelle scuole medie. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Locatelli, Giavazzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se sia suo intendimento diffondere maggiormente l'istruzione agraria nelle scuole medie, come già viene praticato in altre nazioni, e quali provvedimenti intenda prendere a questo riguardo. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Locatelli, Giavazzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non creda opportuno sistemare la posizione giuridica dei supplenti ex-militari, assumendoli in ruolo in base agli anni di servizio e ai titoli di studio, come venne praticato da altri Ministeri per i loro impiegati reduci di guerra. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Locatelli, Giavazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere il suo pensiero circa la domanda presentata da professori supplenti delle scuole medie governative dichiarati idonei-eleggibili nei concorsi 1919-20, con un minimo di votazione di 7 decimi colla quale chiedevano di essere assunti in ruolo, prima che siano banditi nuovi concorsi, e in occasione di vacanza delle relative cattedre. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Locatelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti d'ordine igienico e sociale intenda adottare a favore degli operai addetti ai lavori per impianti idro-elettrici del 4° reparto ferrovie dello Stato, in Bardonecchia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non ritenga equo fare revocare la punizione ingiustamente inflitta al brigadiere postale (Torino) Taverna Giorgio per un presuntò piccolo reato politico, reato di cui fu assolto dal pretore competente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romita ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri del tesoro, e dell'industria e commercio, per conoscere quando il Governo crederà d'intervenire per risolvere radicalmente la crisi edilizia specie per la deplorata mancanza di abitazioni, con l'emettere, fra l'altro, un decreto di proroga del termine di sei mesi fissato nell'articolo 1° del Regio decreto 2 maggio 1920, n. 698, che autorizza la costituzione dell'Istituto nazionale di Credito edilizio, al buon fine d'incoraggiare, senza onere statale, l'industria edilizia il cui incremento è vivamente reclamato dal progresso economico e sociale del paese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se l'azione fiscale dell'agente delle imposte contro le Cooperative di consumo della provincia di Bologna fa parte della offensiva reazionaria contro tutte le istituzioni di carattere operaio; il tanto decantato protezionismo della cooperazione si risolve esclusivamente in una forma irragionevole di tassazioni, le quali minacciano l'esistenza stessa degli organismi creati in favore dei consumatori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

1°) quali sono i criteri di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 369 del 7 aprile 1921, riflettente il personale delle ferrovie dello Stato ed i limiti di pensione;

2°) se è ammesso che agli agenti ferroviari e funzionari che si trovano nelle condizioni indicate dall'articolo 8 predetto possa l'amministrazione ferroviaria negare il collocamento in pensione deformando il contenuto e lo spirito di una legge regolarmente approvata dai due rami del Parlamento;

3°) se non intende appurare per quali fini e scopi l'amministrazione ferroviaria o chi per essa, eserciti, nei riguardi di agenti e funzio-